

# **L'Opus Dei e la mortificazione corporale**

Il Codice da Vinci ha destato l'attenzione del pubblico sulla consuetudine cattolica della mortificazione corporale. Michael Barrett, sacerdote dell'Opus Dei, risponde ad alcune domande.

08/10/2015

**È esatta l'immagine che Il Codice da Vinci presenta della mortificazione corporale?**

Le descrizioni cruente della mortificazione corporale che si vedono ne *Il Codice da Vinci* sono esagerazioni grottesche che non hanno nulla a che vedere con la realtà. Evidentemente il film cerca di impressionare, e l'uso effettivo che normalmente si fa del cilicio e delle discipline sarebbe risultato troppo banale. Il fastidio causato da questi strumenti è poca cosa: la si può paragonare, per esempio, a quella che provoca il digiuno. Non producono sangue, né ferite, né nulla che rechi danno alla salute personale o risulti traumatico. Se provocassero danno, la Chiesa non li permetterebbe.

## **I membri dell'Opus Dei usano il cilicio?**

Alcuni membri celibi dell'Opus Dei usano il cilicio. Si tratta di una piccola catena di metallo leggero, con delle punte, che si porta attorno a

una coscia. Il cilicio è scomodo – se non lo fosse, non avrebbe ragion d'essere –, ma non intralcia in alcun modo le normali attività di una persona, e men che meno comporta una effusione di sangue.

## **Che ci dici delle discipline?**

Le stesse cose del cilicio. Le usano alcuni membri celibi, di solito una volta la settimana, per un minuto o due. Non producono sangue, né danneggiano la salute, ma soltanto un breve fastidio. Lungi da ciò che può dare a intendere la flagellazione a due mani del monaco impazzito de *Il Codice da Vinci*, le discipline vere sono di cotone intrecciato e pesano meno di cinquanta grammi. Quando i membri o gli ex-membri dell'Opus Dei vedono il film, non possono fare a meno di ridere guardando i rituali del monaco: è una follia.

## **Li ha inventati l'Opus Dei il cilicio e la disciplina?**

Assolutamente no. Il cilicio e la disciplina , come del resto il digiuno e altre penitenze corporali, esistono nella Chiesa cattolica da molti secoli. Molti dei santi più noti e stimati, come san Francesco d'Assisi, sant'Ignazio di Loyola e santa Teresina di Lisieux li hanno usati. Anche nel XX secolo li hanno utilizzati figure come san Pio da Pietrelcina, la beata Teresa di Calcutta e papa Paolo VI. Alcune penitenze corporali come il digiuno e l'astinenza dalla carne continuano a essere di precetto per tutti i fedeli cattolici in determinati giorni di Quaresima.

## **Perché si fanno le mortificazioni nella Chiesa Cattolica?**

La penitenza e la mortificazione sono una parte piccola ma essenziale della vita cristiana. Cristo ha digiunato per quaranta giorni in preparazione al suo ministero pubblico. La

mortificazione ci aiuta a contrastare la nostra tendenza naturale alla comodità personale, che tante volte ci impedisce di rispondere alla chiamata cristiana di amare Dio e di servire il prossimo per amore di Dio. Inoltre, queste molestie volontariamente accettate uniscono il cristiano a Cristo e alle sofferenze che Egli volontariamente accettò per redimerci dal peccato. Il monaco masochista de *Il Codice da Vinci*, che ama il dolore per se stesso, non ha nulla a che vedere con la mortificazione cristiana.

## **Che importanza ha la mortificazione per i membri dell'Opus Dei?**

Malgrado la morbosa considerazione riservata da *Il Codice da Vinci* alla mortificazione, il ruolo che essa svolge nella vita dei membri dell'Opus Dei è molto secondario. La prima cosa, per ogni cattolico, è

amare Dio e il prossimo. In modo coerente con il suo proposito di integrare la fede e la vita secolare, l'Opus Dei dà la massima importanza ai piccoli sacrifici più che ai grandi: continuare a lavorare quando si è stanchi, essere puntuale, fare a meno di qualcosa che piace nei pasti o tra le bevande, non lamentarsi...

---

pdf | documento generato  
automaticamente da [https://  
opusdei.org/it-it/article/lopus-dei-e-la-  
mortificazione-corporale/](https://opusdei.org/it-it/article/lopus-dei-e-la-mortificazione-corporale/) (18/02/2026)